



PIANO PROGRAMMATICO 2015 - 2017

Allegato A) alla delibera dell'Assemblea dei Soci n. 2 del 28/04/2015

BILANCIO ANNUALE ECONOMICO PREVENTIVO 2015 PIANO PROGRAMMATICO

L'ASP Circondario Imolese anche quest'anno presenta il bilancio in pareggio a fronte di risorse circoscritte.

Gli effetti della lunga crisi economica, che perdura da otto anni, stanno modificando i bisogni sociali della popolazione ed è sempre più necessario costruire risposte articolate e complesse che coinvolgono diversi ambiti dell'attività pubblica e che spesso hanno implicazioni legate alle politiche del lavoro, della formazione, dell'educazione, della casa e dell'immigrazione.

C'è la necessità di continuare a concertare e coordinare la progettualità con tutti i soggetti sia pubblici che privati, come peraltro da sempre praticato.

L'ASP è da sempre l'osservatorio privilegiato, anche se non esclusivo, dei bisogni della popolazione fragile e la sua funzione pubblica le impone di coniugare equità ed universalità dei diritti in quanto i bisogni sono molti e diversificati.

Ai destinatari tradizionali (minori, disabili, anziani) si è aggiunta in forma crescente la tipologia delle persone adulte con difficoltà personali chiaramente non diagnosticate come patologie sanitarie, ma che le rendono in difficoltà ad affrontare la nuova condizione (cassintegrato, senza lavoro, separato...). Poiché è spesso determinante per la salute avere un reddito, abbiamo attivato un progetto di ri-attivazione delle persone che si rivolgono al servizio e che sono fruitori di interventi economici in attività di volontariato da svolgersi presso le sedi dei servizi. Questo perché la nostra proposta può ridare ruolo, senso, possibilità di essere attivi nel lungo percorso di vita e di contribuire con il proprio lavoro alla comunità.

Riteniamo che sia necessario analizzare, monitorare e progettare azioni innovative, relative ai nuovi bisogni:

- aspetto demografico: l'invecchiamento è destinato a restare, almeno nei prossimi venti anni, uno dei fenomeni caratterizzanti lo sviluppo demografico della nostra Regione e quindi anche della nostra zona. Va quindi progettata una diversificata risposta residenziale che unitamente alle CRA possa prevedere monolocali connessi direttamente alle strutture per anziani fragili, senza reti parentali, ma ancora auto-parzialmente sufficienti. Per questo motivo nel piano degli investimenti abbiamo previsto uno studio di fattibilità che analizzi quanto evidenziato oltre a verificare il superamento delle camere a quattro letti;
- unico punto di accesso per le informazioni e la gestione di tutti i bonus, gli sgravi, i bandi che anche le amministrazioni mettono in atto, anche al fine di avere una banca dati che possa essere utilizzata per i percorsi verso l'autonomia dei cittadini che ne hanno necessità;
- tutela dell'infanzia e dell'adolescenza: gli elementi più nuovi sono legati alla sempre più evidente fragilità e abdicazione del ruolo genitoriale che provoca notevoli ripercussioni sulla crescita armonica dei minori nonché dalle frequenti separazioni conflittuali che comportano immaginabili conseguenze negative di tipo economico e relazionale del nucleo familiare. A tal proposito

BILANCIO ANNUALE ECONOMICO PREVENTIVO 2015 PIANO PROGRAMMATICO

sarebbe necessario programmare una nuova residenzialità con un'attenzione particolare per i padri separati, soli, senza reti parentali o molto fragili che si configurano come nuovi poveri.

Aumenta il disagio degli adolescenti espresso sia con la messa in atto di comportamenti di interesse penale, che provocano l'avvio di veri e propri procedimenti giudiziari, sia con segnalazioni dirette ai numeri di emergenza da parte dei ragazzini che rivendicano maggiore libertà a fronte di dissidi con i genitori, spesso incapaci di essere educativi ed autorevoli.

E' necessario uscire dall'emergenza e porre al centro l'educazione delle nuove generazioni e accompagnare le attuali nel difficile ruolo di genitori.

Infine la realtà dei minori stranieri non accompagnati che in base alle normative che tutelano i minori, richiede all'ASP di garantire protezione attraverso una collocazione di tipo comunitario in strutture educative. Si rende necessario che la regione si doti di una normativa ad hoc che superi per questi casi l'attuale;

- la perdita della casa per le persone che hanno perso il lavoro, oltre alle risorse esistenti servirebbe una risposta alloggiativa diversa.

Riparte anche nel 2015 il progetto di servizio civile rivolto ai ragazzi e alle ragazze maggiorenni che in questi anni ha prodotto risultati positivi sia per i ragazzi che per le strutture presso le quali hanno operato; il progetto, presentato ancora una volta in rete, offre un importante contributo ai giovani che si vogliono impegnare e conoscere i servizi del nostro territorio.

Il sistema dei servizi erogati da ASP sono di buona qualità come emerge dai report sul grado di soddisfazione dei famigliari e degli ospiti nelle nostre strutture. Nel 2015 abbiamo implementato l'apertura del Centro A m'arcord, trasferito nel giugno 2014 presso la CRA Fiorella Baroncini per rispondere ai bisogni degli anziani e delle loro famiglie in quanto si è evidenziata la necessità di un incremento di posti accreditati di Centri Diurni per anziani e quindi l'esigenza della costituzione di un nuovo Centro Diurno, la cui realizzazione è iniziata già nel mese di aprile.

Elevata in questi ultimi anni è stata l'attenzione verso la disabilità e le sue necessità di cura e assistenza, con l'attivazione di percorsi di breve o lunga durata, di sostegno all'autonomia, in supporto o in sostituzione della famiglia; si è cercato di garantire un livello di offerta con criteri di appropriatezza ed economicità, al fine di contenere il ricorso alla istituzionalizzazione precoce, fermo restando che si assiste ad una progressiva diversificazione delle patologie scatenanti disabilità psico-fisica.

I Servizi socio-sanitari attraverso le Unità di Valutazione Multidimensionale hanno consentito e consentono il concorso di risorse nella valutazione e nella risposta al cittadino, in una cooperazione di risorse: della persona, del Fondo regionale della non autosufficienza, dell'ASP.

BILANCIO ANNUALE ECONOMICO PREVENTIVO 2015 PIANO PROGRAMMATICO

Privilegiata rimane la direzione del sostegno alla domiciliarità nel campo prettamente assistenziale, mentre si rivela più difficile, in relazione al periodo contingente, intraprendere e sostenere processi di inserimento lavorativo.

Particolare attenzione riveste l'opera a favore dei giovani con disabilità in uscita dai percorsi scolastici: un'opera orientata ad introdurli verso forme di occupazione più o meno protette o, per particolari situazioni, verso l'inserimento in centri a carattere semiresidenziale.

Da sempre si opera per non lasciare sole le famiglie e le persone nel loro bisogno e nella loro sofferenza, sono consolidati la rete e il coordinamento con il terzo settore.

Sul fronte del disagio adulto l'ASP infatti agisce in rete con il terzo settore attraverso forme convenzionali o condividendone i progetti di accoglienza nelle strutture dell'associazionismo, assumendo anche in tutto o in parte anche l'onere delle rette.

Un ringraziamento a tutti coloro che collaborano con noi, un ringraziamento particolare a Con.Ami per i buoni utenze, alla Fondazione Cassa di Risparmio di Imola, alla BCC ravennate imolese, alla Cooperativa Aurora e a tutti coloro che con le loro donazioni ci hanno sostenuto.

Continueremo a lavorare in un'ottica comunitaria. Per ogni persona un ascolto attento e la costruzione di un progetto condiviso che attivi tutte le risorse al fine di contrastare la solitudine e la fragilità.

A tutto il personale: grazie.

La Presidente
Gigliola Poli

BILANCIO ANNUALE ECONOMICO PREVENTIVO 2015 PIANO PROGRAMMATICO

LE SCELTE STRATEGICHE DEL TERRITORIO

La Conferenza dei Sindaci del Nuovo Circondario con deliberazioni nr. 7 e 15/2014 ha approvato il Programma di riordino delle forme di gestione dei servizi sociali e socio sanitari così come previsto dall'art. 8 della Legge regionale n. 12 del 26/07/2013 ad oggetto "Disposizioni ordinamentali e di riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio sanitari. Misure di sviluppo e norme di interpretazione autentica in materia di aziende pubbliche di servizi alla persona"

Detto Programma è stato integralmente ripreso e confermato dall'Assemblea del Nuovo Circondario Imolese nella seduta del 15/09/2014, in sede di approvazione delle Linee programmatiche di mandato per il quinquennio 2014-2019.

Col suddetto Programma si è ribadita la scelta di Asp come unico gestore dei servizi sociali e socio assistenziali, oltre che dei servizio socio sanitari alla stessa accreditati, ciò nell'ambito di una valutazione positiva delle scelte fatte dagli enti territoriali sin dal 2008 con la costituzione di un'unica Azienda pubblica di servizi alla persona in ambito distrettuale circondariale per l'esercizio sia delle funzioni svolte dalle ex Ipab attive e presenti nell'ambito distrettuale, sia delle funzioni sociali proprie degli enti locali territoriali

Nel Programma di riordino si è, altresì, preso atto della possibilità di estendere all'Asp anche competenze socio educative, in particolare per quei servizi oggi erogati autonomamente dai Comuni che troverebbero miglior efficacia produttiva nella gestione in ambito ottimale, rappresentato dal distretto. Scelta che, se portata a compimento, potrebbe rivelarsi altamente strategica per il potenziamento degli investimenti sul welfare e per dar vita a nuovi progetti

Fra le ragioni della scelta del mantenimento dell'attuale forma di gestione dei servizi (ASP) si annoverano sicuramente i buoni risultati di gestione conseguiti dall'Azienda dalla sua istituzione, che sono imputabili ad un'azione di controllo della spesa coerente con le linee di budget definite tempestivamente anno per anno e in linea con le risorse complessivamente ed annualmente a disposizione del sistema, nonché dalla flessibilità che lo strumento aziendale assicura rispetto ai vincoli amministrativi che, invece, l'attività incontrerebbe se esercitata a livello comunale.

Ciò, anche se non si può non sottolineare che la L.R. 12/2013 non ha affrontato il tema della soluzione strutturale della sostenibilità delle Asp rispetto alla gestione dei servizi accreditati, non c'è stata infatti la parificazione dell'aliquota Irap a quella applicata ai soggetti privati né si è trovata

BILANCIO ANNUALE ECONOMICO PREVENTIVO 2015 PIANO PROGRAMMATICO

una soluzione che sgravi le Asp dal costo delle sostituzioni del personale assente, che continua a gravare interamente sul bilancio aziendale e che assume ogni anno maggior rilievo stante il diffondersi dei permessi per l'assistenza a familiari disabili (L. 104 e L. 53). Allo stesso modo non è stato sciolto il nodo della rilevanza ai fini iva dei servizi accreditati se gestiti dall'Asp

Alla luce di quanto sopra il 2015 si delinea, pertanto, come l'anno in cui sul fronte istituzionale verranno a concretizzarsi i provvedimenti attuativi del Programma di riordino sopra richiamato, che per Asp comporterà in particolare la modifica dello statuto e la predisposizione di un nuovo contratto di servizio con il Nuovo Circondario Imolese, che è stato individuato quale futuro unico socio dell'Azienda

L'adozione dei suddetti provvedimenti dovrà coordinarsi con i tempi di adozione dei necessari atti di competenza del Nuovo Circondario Imolese e dei singoli Comuni

BILANCIO ANNUALE ECONOMICO PREVENTIVO 2015 PIANO PROGRAMMATICO

INDIRIZZI AZIENDALI

A fronte del quadro istituzionale sopra delineato il bilancio 2015 è stato predisposto tenendo conto della proroga dei contratti di servizio in essere con gli Enti soci nell'anno 2014 per un ulteriore esercizio alle medesime condizioni

L'Assemblea dei soci ha approvato gli indirizzi per la formulazione del bilancio aziendale nella seduta del 03/03/2015 (deliberazione nr 1/2015) che di seguito si riportano:

- Strutture accreditate semi-residenziali e residenziali

L'obiettivo generale è il compimento degli adempimenti connessi all'accREDITamento definitivo nel rispetto delle indicazioni regionali

Il 2015 vedrà anche l'ampliamento dell'orario di apertura del Centro A m'arcord e la sua progressiva riqualificazione tendente a trasformarlo in un centro diurno per anziani ad attività assistenziale di base, con la finalità del suo successivo accREDITamento provvisorio. Ciò consentirà alla zona sociale di ampliare l'offerta e di tendere al raggiungimento degli standard regionali in materia di servizi semiresidenziali per anziani. Detta azione permetterà, altresì, l'attuazione di una maggior sinergia con l'attuale Centro Diurno per anziani Cassiano Tozzoli e consentirà di diversificare l'offerta dei servizi semiresidenziali per anziani, caratterizzando sempre più quest'ultimo verso un'utenza non autosufficiente e con disturbi del comportamento

Al contempo si proseguirà, in sinergia con l'Azienda Ausl di Imola, al consolidamento della nuova organizzazione della CRA Baroncini finalizzata alla costituzione di una struttura ad alta assistenza socio sanitaria con anche un nucleo per ospiti con gravissime disabilità acquisite di cui alla DGR 2068, in vista di un successivo accREDITamento provvisorio dello stesso.

Relativamente all'accoglienza degli ospiti temporanei post dimissione nel 2015 gli operatori della CRA Baroncini continueranno l'attività di sostegno al care giver familiare, attraverso strumenti e formazione specifica finalizzati ad accompagnare il rientro a domicilio degli stessi

In CRA Cassiano Tozzoli le attività 2015 saranno concentrate a favorire una maggiore specializzazione del nucleo demenza e a ridefinire il carattere di temporaneità dello stesso.

I lavori di ampliamento della CRA di Medicina, in via di ultimazione, oltre a comportare una riqualificazione dell'offerta residenziale attraverso un miglioramento del confort abitativo, consentiranno anche una riorganizzazione del servizio sia in termini di posti (aumento capienza di 2-3 posti) che in termini di specializzazione dei nuclei

BILANCIO ANNUALE ECONOMICO PREVENTIVO 2015 PIANO PROGRAMMATICO

I processi di formazione del personale assegnato ai servizi residenziali e semiresidenziali per anziani saranno incentrati anche su uno scambio di buone prassi consolidate tra le strutture aziendali

Nel 2015 verrà, infine, pienamente utilizzata la cartella informatizzata da tutti gli operatori delle strutture e servizi accreditati, a completamento del lavoro iniziato nel corso del 2014 ed in linea con le indicazioni regionali in materia

- **Servizi sociali territoriali**

L'obiettivo principale si conferma nella valorizzazione dei Servizi Sociali in un contesto di sempre maggior integrazione con i servizi sanitari e socio sanitari dell'Ausl, avendo come filosofia di base il concetto di lavoro di comunità che si auspica continui a sottendere ogni azione posta in essere dall'Asp

In linea con le recenti linee guida approvate dalla Regione con DGR 1012/2014 e tenuto conto della crisi, non solo economica, che attraversa l'attuale società e aumenta le situazioni di fragilità, il servizio sociale territoriale dovrà continuare ad operare attraverso lo sviluppo di un approccio ai casi che utilizzi tutte le risorse presenti nel territorio (lavoro di comunità), avendo cura di progettare gli interventi sociali con gli interventi di tipo educativo, culturale, urbanistico, abitativo, economico ed occupazionale messi a disposizione dalle varie agenzie presenti ed operanti sul territorio. Ciò comporta lo spostamento del fulcro del lavoro sociale dall'azione diretta nei confronti dei singoli alla rilevazione delle situazioni di disagio, all'individuazione delle risorse disponibili, alla definizione di interventi condivisi con i destinatari e con gli altri attori coinvolti.

Particolare attenzione dovrà continuare ad essere prestata allo sviluppo di azioni da realizzarsi con le famiglie affidatarie, implementando e/o ripensando le attività di accompagnamento al superamento delle difficoltà che queste famiglie incontrano in particolare nel periodo adolescenziale degli adottati, previo confronto e coinvolgimento delle associazioni impegnate in questo campo

Anche il tema del trasporto sociale dovrà essere oggetto di una rivisitazione che razionalizzi gli interventi dei vari soggetti della rete al fine di un efficientamento dei costi e una miglior risposta alla domanda

I Comuni soci valuteranno, tenendo conto di questo lungo periodo di crisi e di fragilità evidenziate dalle persone, un periodo di sospensione delle procedure di sfratto per quelle persone che sono impossibilitate a pagare i canoni degli alloggi erp al fine di predisporre, ove possibile, unitamente al servizio professionale un progetto volto all'autonomia dei nuclei

BILANCIO ANNUALE ECONOMICO PREVENTIVO 2015 PIANO PROGRAMMATICO

In generale si rende, inoltre, necessario continuare a lavorare sulla prevenzione e mediazione dei conflitti, confermando la presenza di professionalità adeguate (psicologo e psicoterapeuta) a supporto degli operatori sociali, anche su aree (disagio adulto, supporto alla genitorialità) non ancora prese in carico dal personale sanitario in servizio presso l'Azienda Ausl, con oneri in capo al bilancio Asp.

- **Servizi amministrativi e trasversali**

La recente normativa nazionale è orientata alla creazione di un sistema pubblico virtuoso (tracciabilità, Durc, verifiche Equitalia, ecc.) che acceleri i pagamenti dei servizi e forniture pubbliche nei termini fissati dai contratti (fatturazione elettronica) nel rispetto di tutti gli strumenti varati per la tracciabilità dei pagamenti (Cig, Cup, bonifico, ecc.) e che consenta ai fornitori di accedere alle forme di finanziamento della liquidità aziendale previste a livello nazionale attraverso la continua e costante implementazione della Piattaforma Certificazione Crediti (P.C.C.)

I servizi amministrativi dell'Asp dovranno, pertanto nel corso del 2015, continuare l'opera di riorganizzazione delle attività interne che permettano di ottemperare a quanto sopra e al contempo consolidino le attività propedeutica alla sempre più corretta allocazione dei fattori produttivi per centro di costo al fine di rendere l'attività dell'Asp maggiormente trasparente sia nei confronti dei soci che di tutti gli altri stakeholder

Il sistema del budget dovrà proseguire nell'ottica di una sempre maggior consapevolezza e responsabilizzazione dei singoli operatori nella gestione ed orientamento del consumo delle risorse disponibili, ciò anche attraverso la costituzione di una banca dati dei beneficiari, a qualsiasi titoli, di interventi di assistenza economica

Rispetto all'esercizio delle attività amministrative di back office l'Asp dovrà essere parte attività dei percorsi di associazione delle funzioni che i Comuni stanno facendo a livello circondariale, soprattutto sul tema della gestione del personale, del servizio informativo, del servizio tecnico e del servizio provveditorato/gare

Dagli obiettivi sopra delineati e dall'evoluzione del quadro normativo regionale appare chiaro che il 2015 sarà l'anno in cui l'Azienda, consolidato il sistema dell'accreditamento dei servizi socio sanitari, avvierà i percorsi per la rivisitazione del servizio sociale professionale.

Ed invero, sul fronte dei servizi socio sanitari tutte le strutture di Asp a decorrere dal 1° gennaio 2015 sono passate dal regime di accreditamento transitorio al regime di accreditamento definitivo, che è stato concesso dal Soggetto Istituzionalmente Competente (SIC) - Nuovo Circondario Imolese ai servizi Asp sino al 31/12/2019; ciò in ottemperanza alle disposizioni regionali in materia e tenuto conto che i servizi gestiti dall'Azienda al termine del periodo transitorio hanno

BILANCIO ANNUALE ECONOMICO PREVENTIVO 2015 PIANO PROGRAMMATICO

pienamente realizzato il piano di adeguamento e favorevolmente superato le verifiche poste in essere dall'Organismo tecnico di valutazione provinciale (OTAP) all'uopo istituito.

Resta da completare l'ampliamento dell'offerta di servizi a favore della domiciliarità degli anziani attraverso un potenziamento del Centro A m'arcord sia in termini di orari e giornate di apertura che in termini di servizi offerti all'interno del centro stesso, sempre più orientati al soddisfacimento dei bisogni di utenti non autosufficienti

Il servizio sociale professionale andrà, invece, orientato alla piena applicazione dei principi declinati dalla Regione nella nuova direttiva emanata sulla materia (DGR 1012/2014)

Ed invero occorrerà:

- Sviluppare un approccio meno ancorato a procedure amministrative e pratiche rigide privilegiando non la mera erogazione di prestazioni istituzionali ma utilizzando tutte le risorse presenti nel territorio;
- Integrare gli interventi sociali con interventi di tipo educativo, culturale, urbanistico, abitativo, economico, occupazionale.
- Spostare il fulcro del lavoro sociale dall'azione diretta nei confronti dei singoli alla rilevazione delle situazioni di disagio, all'individuazione delle risorse disponibili, alla definizione di interventi condivisi con i destinatari e con gli altri attori coinvolti.
- Superare la presa in carico individuale per passare ad un approccio unitario ai problemi dei cittadini nella rete complessa di relazioni familiari, amicali ecc.;
- Rivisitare il percorso assistenziale come percorso educativo di accompagnamento verso l'autonomia in una ottica di prevenzione dell'emergenza,
- Porre al centro la comunità territoriale con la quale costruire risposte congruenti;

L'attuale organizzazione di Asp è sicuramente già orientato ad un approccio di presa in carico globale dell'utente, che supera il tradizionale approccio specialistico e per target e inserisce il singolo caso in una dimensione di conoscenza del contesto sociale che lo orienti all'accesso ai servizi e alle azioni per lui più appropriate mettendo in rete tutte le opportunità attivate e attivabili con il concorso dei diversi soggetti che agiscono sul territorio

BILANCIO ANNUALE ECONOMICO PREVENTIVO 2015 PIANO PROGRAMMATICO

L'EQUILIBRIO ECONOMICO DELLA GESTIONE

Dopo i positivi risultati degli esercizi passati, il monitoraggio della situazione economica in essere consente di prevedere che anche l'esercizio 2014 si concluderà, stante le stime di preconsuntivo, senza registrare perdite nel rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio della gestione aziendale.

Il raggiungimento dell'equilibrio di Bilancio resta, anche per il triennio 2015-2017, l'obiettivo prioritario.

Esso si configura come un compito sempre più impegnativo, ma anche come un dovere necessario, affinché le risorse pubbliche possano essere destinate a mantenere i servizi e gli interventi delle politiche del Welfare.

Il Bilancio Preventivo 2015 prevede un risultato della gestione economica a pareggio, perseguito attraverso la conferma della validità degli interventi strutturali adottati negli anni precedenti e l'adozione di specifiche misure di razionalizzazione ulteriore.

In particolare, sul lato dei costi, si agirà attraverso:

- in linea generale e prioritaria, in coerenza con le indicazioni di finanza pubblica applicabili anche alle Asp, con il contenimento della spesa di personale, garantendo comunque il turnover ed al netto delle maggiori spese derivanti dall'assunzione in capo all'Asp di figure di Operatori socio sanitari (OSS) necessarie per assicurare il rispetto dei parametri assistenziali richiesti dall'accreditamento. Al 01/01/2015 l'Asp conta 189 persone assunte a tempo indeterminato rispetto alle 219 di quando ha iniziato l'attività nel gennaio 2008;
- la rivisitazione della dotazione organica dimensionata in base ai parametri dell'accreditamento e del servizio sociale professionale così come da ultimo delineati dalla Regione,
- il contenimento della spesa nell'acquisto di beni e servizi, anche grazie al ricorso crescente alle gare centralizzate della P.A. (Intercenter, Consip) in linea con le indicazioni della legge sulla cd. spending review;
- il contenimento del ricorso al lavoro interinale per il personale OSS attraverso l'utilizzo del personale dichiarato parzialmente idoneo per attività alberghiere e di assistenza leggera, nonché in previsione dell'assunzioni di personale stabile che verrà espletata una volta realizzato l'apposito concorso pubblico;
- il contenimento delle risorse per le manutenzioni agli importi del 2014, pur nella consapevolezza che questo fattore economico richiederebbe invece un incremento di risorse dedicate, data la crescente vetustà degli edifici e le sempre più impegnative prescrizioni di legge o delle autorità competenti
- la progressiva riduzione delle spese generali

BILANCIO ANNUALE ECONOMICO PREVENTIVO 2015 PIANO PROGRAMMATICO

Sul lato delle entrate si agirà in particolare attraverso:

- l'adeguamento al tasso di inflazione programmato delle rette dei servizi gestiti dall'azienda;
- il progressivo adeguamento degli importi dei rimborsi spese posti a carico degli utenti dei servizi ai costi effettivamente sostenuti dall'azienda;
- il monitoraggio dell'applicazione del nuovo indicatore di situazione economica equivalente (ISEE) alle prestazioni agevolate al fine di costruire un sistema che favorisca una maggior equità nella distribuzione della compartecipazione degli utenti al pagamento dei costi dei servizi usufruiti;
- il progressivo raggiungimento di elevate performances nell'utilizzo dei posti autorizzati nelle diverse strutture;
- il contenimento dei rischi derivanti dall'insolvenza dei crediti verso gli utenti, attivando una costante attività di monitoraggio degli incassi cui far conseguire azioni sempre più efficaci per prevenire morosità ed elusione, sia attraverso la concessione di dilazioni e rateizzazioni a favore degli utenti e delle famiglie in difficoltà sia attraverso il recupero dei crediti per via giudiziaria.

In questo quadro nel 2015 si prevede di destinare i trasferimenti dei comuni totalmente al finanziamento dei servizi sociali professionali ed agli interventi dallo stesso attivati, cui sono destinati anche parte dei ricavi derivanti del patrimonio aziendale (€ 176.000,00 ca)

L'obiettivo del pareggio di Bilancio viene dunque perseguito attivando ogni leva a disposizione dell'Azienda, massimizzando i risultati attesi in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

Tuttavia su tale risultato pesano alcune incertezze non dipendenti esclusivamente dallo sforzo e dall'impegno aziendale, in particolare il fenomeno dei minori stranieri non accompagnati, che solo in parte trova copertura finanziaria nei fondi messi a disposizione dallo Stato, e il trend delle insolvenze e delle sofferenze da crediti, oltre al trend del tasso di assenza dei dipendenti, in particolare del personale assistenziale. E' infatti particolarmente elevata la percentuale di personale che usufruisce degli istituti di legge a tutela della nascita e cura dei figli nonché per la cura dei familiari disabili.

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI

Le scelte principali del Piano degli Investimenti e della gestione delle risorse dedicate alle manutenzioni, si concentrano sulle necessità di assicurare:

- le manutenzioni ordinarie e straordinarie che prevengano il deterioramento degli immobili,
- gli interventi necessari al mantenimento della piena funzionalità delle strutture,

BILANCIO ANNUALE ECONOMICO PREVENTIVO 2015 PIANO PROGRAMMATICO

- il rispetto delle norme di sicurezza e di adeguamento degli impianti anche negli appartamenti di servizio concessi in comodato gratuito all'Asp dagli enti soci,
- il rispetto delle prescrizioni dettate dagli organi di vigilanza e controllo ispettivo,
- il rinnovo di arredi e attrezzature deteriorate o non funzionanti,
- il completamento della dotazione di letti elettrici entro il triennio
- il potenziamento nella dotazione di ausili e attrezzature per l'assistenza,
- il mantenimento di un adeguata dotazione tecnologica (compresi hardware e software) necessari all'efficienza operativa, al controllo di gestione e all'adozione in tutti i servizi residenziali della Cartella Utente, anche attraverso l'estensione della rete wifi

La strategia che unifica tutti gli interventi previsti è quella che assume a riferimento la necessità di dotare tutte le strutture di livelli adeguati e comparabili di dotazioni tecnologiche e di confort proprio perché la qualità della vita e del lavoro deve essere perseguita attestando tutte le strutture ai livelli più alti possibili di standard e gli ospiti di Asp devono godere di uguali diritti ed opportunità, ovunque essi siano ospitati.

Nel 2015 si completeranno i lavori di realizzazione della sala polivalente di Borgo Tossignano e a seguire la stessa verrà concessa in comodato gratuito all'Amministrazione comunale in ottemperanza al disposto del contratto di servizio in essere, prevedendo che nessun onere di manutenzione e gestione ordinaria e straordinaria della stessa gravi in capo ad Asp

Sempre nel 2015 verranno attivati gli interventi di competenza dell'Asp propedeutici al collegamento con la parte esistente e alla successiva messa in funzione della nuova ala della Cra di Medicina realizzata dall'Amministrazione comunale.

Sul fronte del risparmio energetico nel corso del triennio 2015-2017 verranno valutati se e che tipo di interventi di riqualificazione energetica possano essere realizzati sulla struttura di via Venturini 14-16/E a Imola, usufruendo anche della possibilità offerta da CISPEL-Emilia Romagna che si è fatto promotore di un progetto di "Riqualificazione energetica degli edifici" a servizio delle ASP dell'Emilia Romagna, con l'obiettivo, a seguito di caratterizzazione del parco edilizio esistente e identificazione di un campione di edifici rappresentativi, di:

- proporre e valutare energeticamente ed economicamente interventi di riqualificazione energetica adattati alle specificità dei diversi edifici;
- identificare le qualificazioni ottimali sotto il profilo dei costi e stimare il potenziale energetico del settore;
- suggerire scenari di intervento.

BILANCIO ANNUALE ECONOMICO PREVENTIVO 2015 PIANO PROGRAMMATICO

Si sottolinea il fatto come per l'edificio in questione, contraddistinto da un insieme di corpi di fabbrica aventi proprie e distinte caratteristiche architettoniche ed impiantistiche, con conseguente "comportamento energetico" molto differenti tra loro, è estremamente complesso individuare la tipologia di interventi più idonea e attuabile; tenuto conto, peraltro, dell'ubicazione dell'edificio, del suo sviluppo planimetrico e della fonte di riscaldamento costituita dalla rete di teleriscaldamento cittadina che fanno escludere a priori la convenienza degli interventi di riqualificazione più frequenti quali: l'installazione di pannelli fotovoltaici sul coperto, la realizzazione di impianto di micro cogenerazione o interventi edilizi di isolamento a "cappotto".

Il difficile mantenimento dell'equilibrio di Bilancio viene perseguito, nel Bilancio Preventivo 2015 ed in quello Triennale 2015-2017 anche attraverso un contenimento ai livelli degli anni precedenti della spesa corrente per le manutenzioni. Va considerato tuttavia, che residuano ancora significative risorse destinate al finanziamento di un Piano pluriennale di interventi di manutenzione ciclica grazie agli accantonamenti deliberati nei Bilanci precedenti per un importo di € 150.000,00 ca.

Il piano operativo del 2015 potrà, quindi, essere implementato anche grazie ad ulteriori accantonamenti che potranno essere deliberati in sede di Consuntivo 2014. Il Piano Programmatico indica in tal senso obiettivi di performance per garantire la piena realizzazione di tale Piano, anche in ragione della cantierabilità degli interventi.